1500 - RINASCIMENTO E MANIERISMO

IL REGOLISMO
- all'inizio del 1500 si tende a creare CANONI e REGOLE in ogni ambito della vita
  - è la necessità di creare ARMONIA ed EQUILIBRIO
    - in opposizione alla CONFUSIONE del Medioevo
  - gli scrittori RICERCANO REGOLE E FORME DEFINITIVE DEL VOLGARE
    - la QUESTIONE DELLA LINGUA
      - = bisogna scegliere QUALE volgare sia meglio usare
        - 1. Niccolò Machiavelli
          - la miglior lingua è il FIORENTINO VIVO (a lui contemporaneo)
        - 2. Pietro Bembo
          - è classicista
          - la miglior lingua è l'ANTICO VOLGARE FIORENTINO
            - i modelli sono
              - Petrarca per la POESIA
              - Boccaccio per la PROSA
              - in "Prose della volgar lingua"
        - 3. Baldassarre Castiglione + Gian Giorgio Trissino
          - la miglior lingua è quella CORTIGIANA
            - = una lingua COMUNE definita in accordo tra tutte le regioni d'Italia
              - Riprendono IL "De vulgari eloquentia" di Dante
                - secondo lui il fiorentino non è superiore agli altri volgari
                - vuole un impero universale unificato
                  - sotto i poteri in armonia di imperatore e papa
  - vengono definiti i GENERI LETTERARI
    - il TRATTATO
      - i temi sono vari
      - gli esponenti sono
        - Niccolò Machiavelli
          - "Il principe" (1513-14)
            - è un trattato politico indirizzato a Lorenzo il Magnifico
              - argomenti
                - tipi di principato
                - come si governa
                  - tra i vari insegnamenti ritiene importante l' uso della FORZA per controllare il popolo
                - comportamenti del principe
                  - la politica non ha a che fare con l'etica
              - alla fine Machiavelli scrive un appello a Lorenzo
                - perché intervenga e prenda il controllo dell' Italia
                  - spartita tra diverse potenze straniere
        - Pietro Bembo
        - Francesco Guicciardini
    - la POESIA LIRICA
      - il modello è Petrarca
        - il fenomeno è chiamato PETRARCHISMO
    - il POEMA EPICO-CAVALLERESCO
      - gli esponenti sono
        - Ludovico Ariosto
        - Torquato Tasso
    - rinasce il TEATRO CLASSICO
      - grazie anche all'analisi della "Poetica" di Aristotele
        - la produzione teatrale viene divisa in 2
          - TRAGEDIA
            - = mostra le conseguenze degli errori commessi
            - Gian Giorgio Trissino
              - "Sofonisba"
            - Giovanni Rucellai
              - "Rosmunda"
              - "Oreste"
          - COMMEDIA
            - = vengono ridicolizzati i comportamenti da evitare
            - Niccolò Machiavelli
              - "Mandragola"
              - "Clizia"
        - viene INTERPRETATA e SCHEMATIZZATA come un RIGIDO CANONE DA SEGUIRE
          - le UNITA' sono 3
            - unità di AZIONE
              - ci si deve concentrare su un'unica trama
            - unità di LUOGO
              - le vicende devono svolgersi in un unico luogo
            - unità di TEMPO
              - l'azione deve svolgersi nell'arco di una giornata
    - TEATRO ANTIRINASCIMENTALE
      - Pietro Aretino
        - scrive 5 commedie
          - l'ambientazione è moderna
          - i temi sono realistici
      - Ruzante
        - usa il dialetto
        - tratta temi attuali
        - introduce le MASCHERE
          - che anticipano la COMMEDIA DELL'ARTE
            - che ha grande successo nel corso del 1600
    - la NOVELLA
      - il modello rimane il Decameron di Boccaccio
      - importante esponente Matteo Bandello
        - scrive 214 novelle
          - ognuna è preceduta da una lettera dedicata ad un personaggio importante del tempo
          - non usa il fiorentino ma il dialetto lombardo
            - cambiando i termini più caratteristici in modo che siano comprensibili a tutti

IL PETRARCHISMO
- Petrarca diventa il modello per eccellenza della LIRICA AMOROSA
  - i "Rerum volgarium fragmenta" vengono studiati ed imitati
  - le "Rime" di Ludovico Ariosto sono ispirate a Petrarca
  - Pietro Bembo è interessato soprattutto alla LINGUA usata da Petrarca
    - tanto che lo nomina massimo esponente della Poesia
      - nel suo "Prose della volgar lingua"
  - Giovanni della Casa scrive un Canzoniere di ispirazione petrarchesca

ANTIRINASCIMENTO
- ci sono alcuni scrittori che rifiutano lo SPERIMENTALISMO e i MODELLI CLASSICI
  - preferiscono la SPERIMENTAZIONE
    - spesso prendendosi gioco della letteratura colta
- è un gruppo non omogeneo
  - Pietro Aretino
  - Francesco Berni
    - scrivono testi provocatori e comici
  - Teofilo Folengo
    - esponente della poesia maccheronica
      - è una imitazione ironica del latino
        - arricchito con parole italiane o dialettali

FINE 1500 - MANIERISMO
- il REGOLISMO si accentua sempre di più
  - viene fondata l'Accademia della Crusca nel 1583
    - precedentemente è solo un circolo di poeti, letterati, uomini colti
      - che si riuniscono per recitare per divertimento
    - si occupa della questione della lingua
      - 1582-1612 viene scritto il PRIMO VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
      - l'obiettivo è quello di MANTENERE PURA E PULITA LA LINGUA ITALIANA
    - ha sede a Firenze e il fondatore è Leonardo Salviati (1539-1589)
  - in tutte le arti si cercano regole precise da seguire per la creazione delle opere
    - i CANONI individuati vengono RIPETUTI ALL' INFINITO
      - NON è più ispirazione o imitazione dell' ANTICO
      - diventa la RIPETIZIONE di REGOLE PRESTABILITE
        - questo è il MANIERISMO
          - DIVENTA SEMPRE PIU' VINCOLANTE
- inizia il periodo della Controriforma
  - non c'è la stessa libertà artistica di prima
    - cominciano le censure
      - bisogna stare attenti ai temi degli scritti
    - la Chiesa reinterpreta l'UMANESIMO in chiave RELIGIOSA
      - come ha fatto per tutto il Medioevo
    - ad esempio Tasso fa revisionare più volte la "Gerusalemme liberata"
      - per essere sicuro che vada bene alla Chiesa
- "GERUSALEMME LIBERATA" (1581)
  - è un poema eroico scritto da Torquato Tasso
    - è composto da 20 canti in ottave di versi endecasillabi
  - il tema è la PRIMA CROCIATA
    - Tasso mette in opposizione
      - CRISTIANITA'
      - AMORE/BELLEZZA
        - VINCE LA RELIGIONE = SCOPO EDUCATIVO E MORALE
          - MA NEL PROFONDO SI PERCEPISCE UN' INCOERENZA
            - anche se il poema è a favore della Chiesa i temi AMOROSI ed EROTICI NON MANCANO E SONO DETTAGLIATI
              - = Tasso come altri scrittori dell'epoca accettano le REGOLE IMPOSTE DALLA CHIESA
                - MA nel profondo questo li disturba e li costringe a limitare la loro LIBERTA' CREATIVA
  - NON C'E' L'IRONIA
    - che invece si trova nell'Orlando Furioso
    - il tema è importante, serio
  - Tasso è particolarmente attento alla FORMA
    - rende l'opera grandiosa e ricercata
- "IL PASTOR FIDO" 1580-83
  - è un dramma pastorale di Giovan Battista Guarini (legato alla corte estense)
    - è una TRAGICOMMEDIA
      - criticata perché NON SEGUE i canoni aristotelici
  - ambientato in Arcadia
    - la dea Diana obbliga gli abitanti di Arcadia a sacrificare una ragazza all'anno
      - fino a che non ci sarà un matrimonio tra due giovani di stirpe divina
        - ci sono diversi intrecci e ostacoli
          - ma finisce bene
  - è considerato un SEGUITO dell' "AMINTA"
    - una favola pastorale di Tasso
      - in cui mescola TRAGICO e COMICO
  - è MANIERISTA perché
    - Guarini prende il modello di Tasso e lo moltiplica e complica la dinamica
- la FORMA diventa più importante del CONTENUTO
  - la letteratura diventa sempre più RICERCATA
    - dedicata agli ambienti delle CORTI e agli INTELLETTUALI
  - artisti e scrittori ricercano sempre di più l' ELEGANZA e la RAFFINATEZZA
    - NON guardano più alla REALTA'
  - gli scrittori cercano di rispettare tutte le REGOLE FORMALI
    - ma dai loro testi emerge anche la SOFFERENZA
      - per non poter esprimere la loro LIBERTA' e CREATIVITA' ARTISTICA
        - FINE 1500/ INIZIO 1600
          - è il periodo della Controriforma
            - iniziato dalle regole emanate dal Concilio di Trento
              - in cui la Chiesa afferma la sua autorità
                - opponendosi alla riforma protestante di Martin Lutero

"ORLANDO FURIOSO" (1516)
- è un poema cavalleresco scritto da Ludovico Ariosto
  - è composto da 46 canti in ottave
    - ed è la continuazione dell' "Orlando innamorato" di Matteo Maria Boiardo
- si ispira alla tradizione del CICLO CAROLINGIO
  - ambientato durante l'epoca di Carlo Magno
- TEMPO: è un insieme di VICENDE che si INTRECCIANO
  - e si alternano nella narrazione
    - = ROMANZO POLICENTRICO
    - ci sono 3 vicende principali
      - 1. l'epica della guerra tra Saraceni (musulmani) e cristiani
      - 2. la vicenda amorosa di Angelica che scappa da tutti gli uomini che si innamorano di lei
        - tra i quali c'è Orlando
        - alla fine Angelica sposa il musulmano Medoro
          - e Orlando impazzisce per questo
      - 3. l'amore tra il cavaliere pagano Ruggiero e la guerriera cristiana Bradamante
        - ha un valore celebrativo
          - perché dalla loro unione discende la casata degli Este di Ferrara
- SPAZIO: TUTTI sono sempre alla RICERCA DI QUALCOSA
  - che puntualmente non viene trovato
    - tutti i personaggi sono in perenne MOVIMENTO
- la LINGUA
  - è un insieme di linguaggio medio
    - + elevato
    - + comico
      - a seconda delle vicende narrate
- Ariosto tratta diversi ASPETTI DELLA NATURA UMANA
  - l'AMORE è il MOTIVO per cui tutti agiscono
    - partendo da Angelica che scappa e mette in moto tutti gli altri
      - ed entrano in ballo
        - l'amore non ricambiato
        - la gelosia
        - la follia
  - la LUNA
    - è il luogo in cui finisce tutto ciò che viene PERDUTO SULLA TERRA
      - Astolfo va sulla luna in groppa ad un ippogrifo
        - per recuperare il SENNO di Orlando che è impazzito a causa di Angelica

Presented with XMind